



1° Escursione: 15 marzo *Escursione di un giorno*

Verbano: i sentieri dell'acqua

- Ritrovo:** ore 8 Trobaso
Partenza per Novaglio con mezzi propri
- Itinerario:** Novaglio - Camogno - Cadevecchio - Pieggio
Travallino - Piazza
- Tempo:** circa 5 ore
- Dislivello:** m. 760
- Difficoltà:** **Escursionistica**
- Referente gita:** Attilio (tel. 3297840238)
- Prenotazione:** Non necessaria
- Note:** **Pranzo al sacco**



L'itinerario si svolge nella bellezza del paesaggio di Oggebbio, seguendo il percorso delle sue acque che corrono dalle sorgenti, ai rii, dalle cascate, alle fontane, ai lavatoi. Il percorso prende avvio da Novaglio, località conosciuta nel territorio per la chiesa romanica di Sant'Agata: decorata con elementi gotici e rinascimentali. Lungo il percorso si incontrano diverse sorgenti, il piccolo lavatoio, quella che un tempo fu l'antica Osteria "ij fontan" e, superata una bella cascata, seguendo il logo del percorso, scendiamo a raggiungere Camogno. Procediamo lungo il sentiero che attraversa la frazione e raggiungiamo Cadevecchio, toponimo che deriva dalle sue antiche case in sasso vivo, collegate fra loro da saliscendi di stradine e portici, con androne, fonte e lavatoio. Proseguendo si raggiunge Pieggio: il terrazzo panoramico con il suo piccolo Oratorio dedicato a S. Rocco (l'unico edificio sacro di Oggebbio dotato di orologio con i numeri romani). Raggiunto il punto più basso della gita m.324, risalendo gli acciottolati viottoli raggiungiamo Travallino con la sua piazzetta e l'Oratorio dedicato a S. Antonio Abate. A sinistra della chiesa si va verso la frazione di Piazza, qui ancora ben conservati vi si trovano l'antico lavatoio in sasso con tetto in pioda, una fontana risalenti alla metà dell'800 ed una cappelletta dedicata alla Madonna costruita nel 1886. Da questa località ci incamminiamo verso Dumerà e la Cappella di Bansc. Ancora pochi passi e si entra nel nucleo medioevale di Dumerà che in antichità era conosciuto come " il furtin " per la sua caratteristica costruttiva che, con la chiusura dei portoni d'ingresso, permetteva di difendersi dalle scorribande dei briganti Mazzarditi. Seguiamo ora il sentiero che entra in un fitto bosco di castagni e conduce a raggiungere Bansc e la Cappella della Madonna Addolorata. Dalla cappella seguiamo il segnavia 3 del percorso Nordic Walking e Nordic Trekking Park che scende a destra entrando nel bosco di castagni. Con un sentiero da percorrere con attenzione raggiungiamo la strada che sale da Oggebbio e mantenendoci alti seguiamo a destra il tracciato della Via delle Genti che ci riporta di nuovo sulla strada asfaltata che percorriamo per un breve tratto, ripassando dalla vecchia osteria ritorniamo al punto da cui siamo partiti.

Bella passeggiata che, percorrendo la ricca e curata rete viaria dell'immediato entroterra, raggiunge graziosi villaggi, offrendo la possibilità di ammirare straordinari panorami sul lago e sulla opposta sponda lombarda. Per evitare il brutto tratto in discesa dalla Cappella di Bansc, si può ritornare lungo il percorso fatto in salita.